

## Comunicato Stampa

Questa mattina si è svolta la conferenza stampa del neo costituito “Comitato Giuridico contro l’aumento dell’acqua”. Lo scopo del comitato è, in prima istanza, la presentazione di un ricorso al TAR della Campania per impugnare la delibera della giunta comunale di Napoli che aumenta la tariffa dell’acqua per i cittadini serviti dall’ARIN.

I comitati in difesa dell’acqua ha partecipato all’incontro e hanno sottolineato come, ancora una volta, i processi decisionali che interessano la vita e le tasche dei cittadini vengono sottaciuti e siano trasversali a tutte le forze politiche che siedono a Palazzo San Giacomo.

*Per due mesi tutti i partiti che siedono a Palazzo San Giacomo sono stati in silenzio senza dire una parola: da qualche giorno è iniziato il balletto degli oziosi distinguo e delle formali prese di posizione. Da destra e da sinistra adesso tutti alzano la voce per dire che non sono d’accordo sugli aumenti.*

*La verità è che mentre si continuano a sprecare soldi pubblici (il 12.6.06 il Comune ha riconosciuto “una tantum” 39.000 euro al barone Barracco – amministratore unico dell’ARIN) con l’accordo stipulato con la GestLine si tenta di scaricare le responsabilità di una gestione inefficiente sulla piccola percentuale di utenti morosi collocati tra i ceti meno abbienti continuando a non far pagare i grandi morosi (Enti e Istituzioni). Cercando di accattivarsi le simpatie di chi paga normalmente, si vuole far passare il principio che l’acqua è un bene come gli altri, soggetto al mercato e disponibile solo se pagato. E’ il primo passo per far rientrare dalla finestra quello che i movimenti hanno cacciato dalla porta cioè una gestione privatistica dell’acqua che guarda ai profitti invece che alla tutela e alla garanzia per tutti del principale elemento indispensabile alla vita.*

*I comitati ribadendo le proprie richieste:*

**CONTRO L’AUMENTO DELLE TARIFFE  
DELL’ACQUA**

**PER L’INTRODUZIONE DI CANONI SOCIALI  
PER 50 LITRI A PERSONA GRATIS**

**PER LA SOSPENSIONE DELL’ACCORDO TRA COMUNE – ARIN E GESTLINE  
PER UNA GESTIONE VERAMENTE PUBBLICA DELL’ACQUA FUORI DALLA LOGICA  
DELLA MERCIFICAZIONE E DEI PROFITTI**

*Hanno richiesto al neo comitato giuridico di affiancare la struttura di supporto legale che cercherà di tutelare i cittadini contro la GestLine nelle sedi giudiziarie ed hanno ribadito che solo la mobilitazione e l’autorganizzazione si possono fermare i tentativi di mercificare i servizi (come trasporti, sanità ecc.) e i beni essenziali come l’acqua.*